Scritto da Red.
Mercoledì 13 Maggio 2015 10:09

MONTORO – È opinione diffusa che il Movimento 5 stelle in Parlamento faccia solo proteste e mai proposte: un luogo comune creato appunto dagli organi mediatici, ormai completamente in mano ai partiti, per screditare e delegittimare chi persegue semplicemente l'onestà, la trasparenza, la partecipazione concreta dei cittadini nella cosa pubblica.

Esattamente come in Parlamento, anche a livello locale il M5S Montoro ha dimostrato di preferire le proposte alle critiche. Di proposte ne abbiamo fatte tantissime a partire già da pochi giorni dopo l'insediamento dell'amministrazione, cercando di interloquire in modo costruttivo con tutte le parti.

Abbiamo proposto al Comune di aderire fattivamente alla legge sulla trasparenza, che riguarda tutti gli atti pubblici e tutto ciò che per legge si prevede debba essere pubblicato sul sito comunale. Siamo stati cordialmente ascoltati, ma non siamo stati presi realmente in considerazione: ad oggi abbiamo un sito comunale non conforme.

Abbiamo proposto al Comune di creare un registro informatico dei pendolari, tra studenti e lavoratori, per un servizio di car-pooling che aiutasse la comunità montorese a ritrovarsi ed aiutarsi reciprocamente, sopperendo alla scarsità di mezzi pubblici e di denaro. Siamo stati cordialmente ascoltati, ma non siamo stati presi realmente in considerazione: ad oggi abbiamo un servizio di trasporti insufficiente.

Abbiamo proposto al Comune di aderire al progetto Rifiuti Zero, per ridurre a monte i rifiuti, farne una risorsa e abbattere definitivamente l'odiata tassa. Siamo stati cordialmente ascoltati, ma non siamo stati presi realmente in considerazione: ad oggi abbiamo una tassa sui rifiuti che può solo aumentare.

Abbiamo proposto al Consiglio di aprirsi alla cittadinanza per la stesura dello Statuto del nuovo Comune. Ci hanno detto che erano d'accordo, ci hanno accolto come uditori nella commissione Statuto; quindi abbiamo raccolto le proposte di buon senso che venivano dai cittadini e ci siamo impegnati a portarle sul tavolo della commissione.

Abbiamo proposto che il Comune adottasse la pratica "bilancio partecipato", vale a dire coinvolgere i cittadini nella stesura di una parte del bilancio del *proprio* Comune, dove tutti paghiamo le tasse e *tutti* avremmo diritto a dire la nostra. Siamo stati cordialmente ascoltati, ma non siamo stati presi in considerazione: ad oggi abbiamo uno statuto comunale vacante in questa materia, ed una cittadinanza che ignora totalmente la storia e i meccanismi delle casse comunali.